

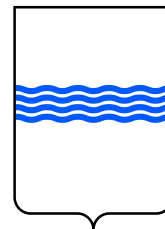


Basilicata5Stelle.it

MOVIMENTO 5 STELLE - Gruppo Consiliare

CONSIGLIO REGIONALE - REGIONE BASILICATA

XI Legislatura



AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA CICALA Carmine

Via pec: cr-basilicata@cert.regione.basilicata.it

Via mail a: segreteria.consiglio.regionale@regione.basilicata.it

OGGETTO: Interrogazione a risposta immediata ex art. 103 del Reg. del C.R. della Basilicata (D.C.R. n. 1273/1999). Richiesta di risarcimento danni ad ENI S.p.A. a seguito della contaminazione di 26mila metri quadri su un'area di 180mila intorno al COVA (Centro Oli Val d'Agri).

Il sottoscritto consigliere regionale, Giovanni PERRINO, ai sensi della oggettivata disposizione regolamentare,

PREMESSO CHE:

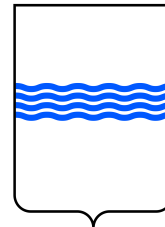
- in data 23 aprile 2019, [in un'apposita conferenza stampa](#), il dott. Francesco Curcio, Procuratore della Repubblica di Potenza, comunicava la chiusura delle indagini a carico di [tredici persone \(tra cui 5 membri, pubblici ufficiali, facenti parte del CTR, Comitato Tecnico Regionale\) e di una persona giuridica, l'ENI S.p.A.](#), per i reati di disastro, disastro ambientale, abuso d'ufficio, falso ideologico commesso dal pubblico ufficiale; come si legge nel [comunicato stampa diffuso dal sito istituzionale dell'Arma dei Carabinieri](#), "le indagini prendevano avvio nel gennaio 2017, in coincidenza con il rilevamento di un copioso recapito di idrocarburi, nel depuratore dell'area industriale di Viggiano, ubicato nei pressi del Centro Oli di Viggiano; I Carabinieri del NOE, eseguiti numerosi sopralluoghi nell'intera area industriale, nel febbraio 2017, individuavano, lungo il perimetro esterno del Centro Olio Val d'Agri di Eni ubicato in Viggiano, un pozzetto all'interno del quale defluivano incessantemente acque miste a idrocarburi del tutto simili a quelle rinvenute nel depuratore; (...) Al termine delle investigazioni, da un quadro investigativo ampio e complesso, è stato possibile ricavare,



MOVIMENTO 5 STELLE - Gruppo Consiliare

CONSIGLIO REGIONALE - REGIONE BASILICATA

XI Legislatura



Basilicata5Stelle.it

nitidamente, i profili del delitto di disastro ambientale, e, quindi, non solo, la contaminazione e la compromissione di 26mila mq di suolo e sottosuolo dell'arca industriale di Viggiano e del reticolo idrografico a valle dell'impianto denominato "fossa del lupo", non solo una situazione di incombente pericolo per uno dei più importanti bacini idrici dell'Italia meridionale, ma anche la compromissione di una vasta area che si trova a cavallo degli impianti ENI e dell'invaso del Pertusillo";

- le notizie ufficiali e i dati a disposizione ([alcuni già confermati dalla stessa ENI S.p.A.](#)) ci dicono che in 16 anni sono stati contaminati e compromessi 26mila metri quadri su un'area di 180mila intorno al COVA (Centro Oli Val d'Agri); [secondo la Magistratura sono state smaltite irregolarmente oltre 854mila tonnellate di sostanze altamente inquinanti e pericolose](#); appaiono, conseguentemente, enormi i danni patrimoniali e non patrimoniali (tra i quali la compromissione del reticolo idrografico della Val d'Agri) arrecati all'ambiente ed al territorio lucano, con gli immani rischi sanitari correlati;

- con D.G.R. n. 62 del 24 gennaio 2019 la Giunta regionale ha deliberato, rispettivamente, di: "1) *demandare all'Ufficio Legale e del Contenzioso ogni compiuta e doverosa valutazione circa le azioni legali da intraprendere ovvero da coltivare in ogni sede competente volte a far accertare la condotta antiggiuridica di ENI S.p.a in relazione agli eventi occorsi al Centro oli Val d'Agri (COVA) e, conseguentemente, all'ottenimento del giusto ristoro dei danni patrimoniali e non patrimoniali, comprovabili e quantificabili in sede giudiziale*; 2) *di autorizzare sin da ora il Presidente p.t. Della Giunta regionale, in qualità di legale rappresentante, ad agire in giudizio e a costituirsi in ogni stato e grado dello stesso, all'uopo conferendo mandato congiuntamente e disgiuntamente agli avv.ti Maurizio Roberto Brancati e Maria Dell'Aglio*";

- tra le concessioni petrolifere in scadenza nel 2019 (precisamente il 26.10.2019) v'è proprio quella del COVA; si rammenta che il rilascio delle proroghe di vigenza dei titoli minerari, come per il conferimento e la revoca degli stessi titoli, è in capo al Ministero dello Sviluppo economico (MISE) ma "d'intesa" con le Amministrazioni regionali interessate;

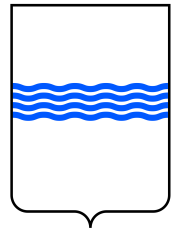


Basilicata5Stelle.it

MOVIMENTO 5 STELLE - Gruppo Consiliare

CONSIGLIO REGIONALE - REGIONE BASILICATA

XI Legislatura



Tutto quanto innanzi premesso,

INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E L'ASSESSORE REGIONALE COMPETENTE

per conoscere:

lo stato di attuazione della D.G.R. n. 62/2019 con il dettaglio della quantificazione dei danni patrimoniali e non patrimoniali da richiedere in risarcimento all'ENI S.p.A.; si chiede altresì se la Giunta Regionale, a seguito dei gravissimi fatti richiamati in premessa, intenda esprimere il proprio parere negativo all'intesa finalizzata al rilascio della proroga alla concessione petrolifera COVA Eni S.p.A..

Matera, 16/07/2019

*Il Consigliere Regionale M5S Basilicata
Giovanni PERRINO*